

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Opere Sociali Servizi SpA

Sede: VIA PALEOCAPA 4/3c SAVONA SV

Capitale sociale: 490.000,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: SV

Partita IVA: 01479280099

Codice fiscale: 01479280099

Numero REA: 149941

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 873000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

OPERE SOCIALI N.S. DI MISERICORDIA - SAVONA	
13 GIU 2022	
N.PROT. 1133	CLASSIFICAZIONE
CAT. 5	CL. 3 FASC. 4

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	78.377	63.940
II - Immobilizzazioni materiali	934.875	944.089
III - Immobilizzazioni finanziarie	73.166	73.166
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.086.418</i>	<i>1.081.195</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.421	14.278

	31/12/2021	31/12/2020
II - Crediti	1.162.370	1.270.871
esigibili entro l'esercizio successivo	1.125.747	1.233.581
Imposte anticipate	36.623	37.290
IV - Disponibilita' liquide	355.711	274.123
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.533.502</i>	<i>1.559.272</i>
D) Ratei e risconti	11.318	8.208
<i>Totale attivo</i>	<i>2.631.238</i>	<i>2.648.675</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	490.000	490.000
III - Riserve di rivalutazione	62.255	62.255
IV - Riserva legale	13.896	13.896
VI - Altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(120.567)	201.709
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.879	(322.276)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>447.463</i>	<i>445.583</i>
B) Fondi per rischi e oneri	30.000	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.065	63.299
D) Debiti	2.079.077	2.106.720
esigibili entro l'esercizio successivo	2.079.077	2.106.720
E) Ratei e risconti	5.633	3.073
<i>Totale passivo</i>	<i>2.631.238</i>	<i>2.648.675</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.674.264	6.953.445
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	88.009	1.689
altri	328.830	72.232
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>416.839</i>	<i>73.921</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>7.091.103</i>	<i>7.027.366</i>

	31/12/2021	31/12/2020
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.699	23.996
7) per servizi	6.277.180	6.562.763
8) per godimento di beni di terzi	583.475	601.995
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	78.903	88.742
b) oneri sociali	28.107	29.965
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.855	7.275
c) trattamento di fine rapporto	8.855	7.275
<i>Totale costi per il personale</i>	115.865	125.982
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	51.761	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.479	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.282	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	51.761	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.143)	(3.845)
14) oneri diversi di gestione	24.529	24.845
<i>Totale costi della produzione</i>	7.064.366	7.335.736
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	26.737	(308.370)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	863
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	863
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	-	863
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	19.873	14.261
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	19.873	14.261
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(19.873)	(13.398)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	6.864	(321.768)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.318	-
imposte differite e anticipate	667	508

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	4.985	508
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.879	(322.276)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene approvato con il termine posticipato entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile e risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio al 31/12/2021 chiude in positivo con un minimo utile di euro 1.879,26 dopo aver usufruito solo parzialmente della norma per la sterilizzazione degli ammortamenti per 137.180,27, ammortamenti sospesi, in base ad un criterio ragionato di seguito dettagliato.

Le imposte correnti sono di euro 4.318,00 e le imposte anticipate per euro 667,00.

Tale risultato vede uno scostamento rispetto alla previsione approvata in assemblea.

D'altra parte, per motivi collegati alla emergenza pandemica in corso, variabili importanti sfuggono alla previsione e producono un impatto negativo sulla gestione.

Ci riferiamo alla curva pandemica dei contagi, alle preoccupazioni delle famiglie nell'affrontare gli inserimenti in una fase sanitaria con ancora molte incertezze, alle "chiusure" delle strutture in relazione ai periodi di sorveglianza igienico sanitaria da parte della ASL.

Nel 2021 nonostante il monitoraggio costante sulle strutture in riferimento al personale impiegato, il minor riempimento dei posti letto ha sbilanciato il rapporto entrate / uscite sui singoli centri di costo.

Particolare la situazione del Noceti in quanto la società ha dato il suo contributo nella programmazione della Sanità Regionale per i servizi dedicati agli ammalati di Covid, trasformando la RSA Noceti in Area temporanea di intervento per la media intensità di cura di pazienti fragili Covid, a seguito di Bando di Alisa a fine 2020.

Tale servizio non ha mai avuto una regolarità negli accessi (cosa prevedibile) e non ha quasi mai avuto piena utenza (cosa meno prevedibile in base alle stime della ASL).

L'interruzione del contratto a giugno è stata unilaterale, improvviso, comunicato da un giorno all'altro da Alisa.

Tale situazione ha comportato un lungo periodo di inattività della struttura, riaperta poi a gennaio 2022, in quanto la lista di attesa per la ordinaria attività di RSA di mantenimento è risultata limitatissima rendendo impossibile la riapertura per poche unità di utenza.

I costi fissi di struttura hanno comunque pesato nel secondo semestre oltre 55.000 euro, senza fatturato in entrata

In generale per la società, tra la minore copertura dei posti letto che vede una percentuale media per Santuario e Bagnasco del 87,37% e il semestre inattivo del Noceti, il fatturato del 2021 vede una flessione del 1,27 % rispetto al 2020 e del 17,80% rispetto al 2019:

Fatturato Strutture	Anno
6.663.995,64 €	2021
6.749.726,39 €	2020
8.110.197,72 €	2019
8.024.373,99 €	2018
7.975.551,85 €	2017
7.929.258,00 €	2016

PERCENTUALE DI RIEMPIMENTO

	2019	2020	2021
RP SANTUARIO	97,14%	81,66%	94,58%
RSA SANTUARIO	93,30%	70,33%	77,77%
RP BAGNASCO	97,66%	79,11%	89,75%

Il progetto del Centro Covid, pur con i limiti evidenziati, ha comunque dato la possibilità di ottimizzare la copertura dei posti letto a Santuario Piazza, colmando in parte la mancata copertura del turnover.

La richiesta di ricoveri in residenza sanitaria ha avuto una comprensibile flessione per la paura dei familiari dei contagi e delle possibili conseguenze nefaste.

La vaccinazione generalizzata ha posto le condizioni per un superamento della situazione, che progressivamente si sta riprendendo.

Il blocco degli ingressi disposti dalla ASL, nei periodi di sorveglianza sanitaria, risulta essere stato il problema più significativo per un ritorno alla normalità.

Solo da poco tempo, nuovi indirizzi sanitari più elastici e adeguati al contesto generale di approccio normativo sul tema pandemico, ci permetteranno di rientrare gradatamente su standard normali di riempimento dei posti letto.

Tale problematica ha visto una forte sofferenza anche nel primo quadrimestre del 2022, e ha necessitato una forte azione di pressing con la ASL e Alisa per la modifica delle regole.

La razionalizzazione delle risorse e l'attenzione alle scelte organizzative volte ad un equilibrio del rapporto costi- benefici nella gestione dei servizi sono stati anche in questo anno particolare, elementi base del lavoro svolto, finalizzato ad un risultato economico il meno negativo possibile.

L'aumento dei costi delle utenze negli ultimi mesi dell'anno ha portato a conguagli per 23.410,56 con un incremento di questa voce di costi di 88.647,11 euro.

Questa criticità di carattere generale, avrà ripercussioni significative anche sul 2022.

Le misure a sostegno delle imprese risultano molto limitate rispetto all'impatto previsto e riguarderanno il bilancio 2022.

	2020	2021
ENERGIA ELETTRICA	92.574,73 €	131.408,64 €
GAS RISCALDAMENTO	147.797,25 €	195.470,70 €
ACQUA	31.248,41 €	33.388,16 €

Come già indicato il bilancio chiude con un saldo attivo nello stato economico e patrimoniale pari a euro 2.631.238,00 tale risultato si ottiene considerati i ristori regionali, che anche se considerati assolutamente inadeguati e deludenti rispetto alle trattative regionali che i coordinamenti degli Enti gestori hanno intrapreso .

I ristori della Regione sono finalizzati a compensare maggiori costi sanitari e il mancato turnover della utenza, che ha comportato significativa diminuzione delle entrate, anche del budget contrattualizzato.

Il bilancio 2021 considera una parte di ristori con un incremento del 2,7% del valore della produzione a seguito della DGR283 del 07/04/2022.

Su questa seconda parte le attese, a seguito della trattativa in Regione, erano del 5% almeno e quindi l'obiettivo raggiunto, molto deludente.

L'aumento delle spese per DPI da parte delle cooperative è stato compensato in base a criteri e percorso condiviso con la assemblea dei soci per 74.029,62 euro.

L'anno 2021 è stato dal punto di vista gestionale e organizzativo un anno molto impegnativo.

Sicuramente la situazione sanitaria è migliorata e la pressione pandemica diminuita per le maggiori conoscenze da una parte e il minore impatto della malattia, dall'altra.

Ma le richieste del sistema sanitario pubblico nei confronti delle nostre strutture hanno ulteriormente alzato gli standard (area buffer, percorsi sporco- pulito, isolamenti, vaccinazioni) introducendo modalità di lavoro ospedaliera, ben diverse da quelle di servizi comunitari, quali sono le strutture sociosanitarie per anziani.

D'altro canto, le rette sanitarie sono assolutamente incapienti rispetto a quanto richiesto e fornito e le rette sociali difficili da aumentare in un momento di crisi economica oltre che sanitaria.

La domanda da parte dell'utenza, come già evidenziato, è in flessione per i timori correlati al Covid, che il ricovero comporta, e l'impedimento fino a pochissimo tempo fa delle visite dei parenti con il conseguente isolamento dell'anziano.

Per quanto attiene alle spese generali e di funzionamento abbiamo elementi positivi in continuità ed elementi di criticità, ancora alla attenzione.

Rispetto al personale dipendente già non erano state sostituite le due unità uscite dalla azienda (1 pensionamento e 1 mobilità) alleggerendo la spesa fissa di personale interno.

Nel 2022 non è stato rinnovato il distacco della impiegata di ASP, essendo tenuti al re-integro con relativo cambio profilo amministrativo di una oss dipendente non più idonea alle sue mansioni per motivi di salute.

Il perdurare della assenza per malattia della dipendente ha portato alla mancata integrazione salariale da parte della azienda con soli costi a carico dell'INPS a partire da aprile 2022. La dipendente non è stata comunque sostituita aumentando ulteriormente il carico di lavoro della direzione generale e della impiegata amministrativa contabile.

La Società ha operato coerentemente con le finalità istituzionali, sulla base del Contratto di servizio, degli indirizzi dei Soci, dei contenuti tecnico e finanziari della Gara, apportando elementi innovativi e di specificità sia in relazione allo sviluppo dei servizi che a nuove esigenze o necessità organizzative.

La messa a regime della cartella sanitaria elettronica rappresenta un qualificato obiettivo raggiunto.

In allegato specifica relazione, trattandosi anche di progetto indicato per la valutazione degli obiettivi dell'amministratore.

Gli ammortamenti per nuovi investimenti vedono cifre contenute, legate a necessità di sostituzioni di arredi o attrezzature deperite.

In riferimento alla sterilizzazione degli ammortamenti si è provveduto ad una revisione complessiva e ad una valutazione del valore dei beni stessi.

La scelta è stata quella di confermare la sterilizzazione per i beni ammortizzabili di natura strutturale e / o con residuo valore reale, tralasciando la quota riferita ad attrezzature e beni più sottoesposti e deperimento.

	QUOTA AMMORTAMENTO ANNUA STERILIZZATA	TOTALE DA AMMORTIZZARE AL 31/12/2021
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	19.452,02 €	19.452,02 €
LAV RISTRUTTURAZIONE SANTUARIO	8.397,62 €	27.455,35 €
IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA SANTUARIO	31.711,64 €	110.990,74 €
IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA NOCETI	11.359,50 €	41.214,65 €
ARREDI BAGNASCO	37.439,83 €	62.403,65 €
ARREDI	11.559,50 €	69.097,10 €
IMPIANTI	11.865,44 €	11.911,91 €
MOBILI E MACCHINE ORDINARIE	4.467,52 €	30.972,14 €
CLIMATIZZ UFFICIO	927,20 €	927,20 €

137.180,27 €

374.424,76 €

Come sempre particolare attenzione è stata dedicata ai crediti, con una procedura ormai strutturata che sta dando risultati positivi assestando il fondo svalutazione crediti per un valore pari a 53.859,03€

È indubbio che ci sia un aumento di casi sociali, persone e famiglie incapienti, che necessitano procedure complesse per ottenere la compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni e/ o piani di rientro da parte di Amministratori di sostegno e familiari.

Passando ad una analisi sui singoli servizi e centri di costo, seguono alcune riflessioni.

La gestione dei servizi è stata condotta, sulla base generale e fondamentale di appropriatezza delle prestazioni, del monitoraggio del rispetto contrattuale delle prestazioni e delle figure professionali poste in capo alle Cooperative Sociali, nonché all'applicazione, ove necessario per eccesso, dei parametri regionali per garantire adeguata qualità e sicurezza dei lavoratori.

La Comunità Ercole ha trovato un suo equilibrio e stabilità nel numero degli ospiti. Si tratta di un servizio sociale a bassa marginalità che non permette l'assorbimento della quota di spese generali senza generare una piccola perdita sul centro di costo.

Le strutture sociosanitarie vedono risultati economici differenti e spiegabili anche in riferimento a situazioni diversificate nell'impatto con la pandemia. Sicuramente più penalizzata la RSA che per sua natura vede una utenza a rotazione per i post acuti.

In generale rileviamo come obiettivi positivi raggiunti durante l'anno:

- la continua riorganizzazione tesa a continuare il percorso di razionalizzazione delle figure apicali, l'intensificarsi del raccordo della Direzione Operativa presso le strutture nel preciso intento di ottimizzare le prestazioni, dare

- uniformità di stile aziendale e qualificare anche dal punto di vista relazionale i rapporti con gli ospiti e loro familiari;
- Il rafforzamento di un gruppo di miglioramento interno per affrontare in termini informativi, formativi e di operatività tutti i temi legati alle strutture con particolare riferimento al sistema di qualità e per affrontare adeguatamente le numerose emergenze;
 - il mantenimento per quanto possibile di progetti di volontariato e di collaborazione con le scuole, consistenti in azioni integrative di miglioramento e di collegamento con il territorio positive anche dal punto di vista della immagine societaria realizzate anche da remoto (collegamenti con le scuole, Pet therapy a distanza);
 - il miglioramento nel governo delle manutenzioni, di prevenzione degli interventi anche relativi alla sicurezza e delle dotazioni strumentali;
 - le azioni di revisione dei contratti in scadenza, con condizioni di miglior favore.
 - l'utilizzo del protocollo informatico elettronico;
 - l'avvio del progetto di archiviazione digitale;
 - la razionalizzazione sul tema privacy;
 - la messa a regime della cartella sanitaria elettronica;

La situazione societaria nel momento attuale vede parecchi snodi e scenari da definire, che stanno in prima battuta nelle scelte in capo all'Azienda Pubblica di Servizi e al proseguimento del percorso del possibile acquisto dell'immobile e successive conseguenze.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, di cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I **crediti** sono iscritti nell'attivo al loro presumibile valore di realizzo, adeguamento effettuato tramite stanziamento di fondo svalutazione crediti. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun credito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **debiti** sono stati iscritti per un importo pari al loro valore nominale. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun debito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **ratei** ed i **risconti** se presenti sono iscritti tenendo conto della competenza temporale dei costi e dei ricavi ed iscrivendo a tali conti le partite di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che le attività svolte sono contrattualizzate con ALISA, ASL, Comuni, ASP Opere Sociali.

Inoltre - in conformità all'interpretazione fornita nel Documento del marzo 2019 denominato "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" emanato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che tra l'altro afferma che: "La ratio della norma è riconducibile all'evidenza dei "vantaggi economici" specificamente riferibili all'impresa e ricevuti nel corso dell'anno. Il richiamo generale ai vantaggi economici rende evidente che anche le fattispecie esplicitamente indicate ("sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti") siano oggetto di informazione quando incluse in tale ambito. Si ritiene, per questo, che esulino dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato" - sulla base di tale interpretazione non vi sono ulteriori informazioni da riportare. Si precisa infine che nel 2021 abbiamo ricevuto un contributo statale ai nidi d'infanzia accreditati, alle sezioni primavera ed alle scuole dell'infanzia paritarie da parte del Comune di Savona di euro 905,12.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

La società nell'esercizio 2020 rientrava tra i soggetti ammessi all'agevolazione prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione degli ammortamenti relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Per far fronte alla crisi economica connessa alla pandemia da Covid-19 e per consentire alla società di mitigare l'effetto della perdita sul bilancio 2020, si era deciso di derogare alla rappresentazione veritiera e corretta non imputando al Conto economico la quota annua di ammortamento (fino al 100% della stessa) relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo così il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

Con la conversione in Legge del D.L. 228/2021 viene prevista la possibilità di applicare la sospensione degli ammortamenti anche ai bilanci relativi all'esercizio 2021. La Società ha quindi deciso di applicare tale deroga parzialmente anche per l'esercizio in corso e, quindi di indicare in Conto economico le quote degli ammortamenti delle immobilizzazioni non sterilizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Riportiamo la tabella degli ammortamenti usualmente applicati:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota ammortamento
Licenza software	20,00 %
Altre spese pluriennali	20,00 %
Spese di manutenzione Paguro	0,00 % (completamente ammortizzato)
Spese di manutenzione Noceti	25,00 %
Spese di manutenzione Ercole	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori per struttura Fondazione Marino Bagnasco	20,00 %
Lavori straordinari su beni di terzi	15,58 %
Spese di trasloco	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori eff. energetico strutture	18,60 %
Lavori impianto climatizzazione ufficio in locaz.	20,00 %

Accreditamento ALISA 5 anni	20,00%
Altri lavori Santuario	20,00%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene e delle spese di manutenzione straordinaria che sono stati contabilizzate ad incremento del valore dei beni in quanto ritenute incrementative.

Si segnala che il fabbricato, originariamente destinato a sede della Società ed utilizzato per gli uffici amministrativi sino al mese di ottobre 2015, è successivamente divenuto bene non strumentale ed è stato in seguito concesso in locazione. L'immobile non è stato ammortizzato. In considerazione della tipologia dell'unità immobiliare situata in uno stabile, composto da una serie di piani sovrapposti, non si è proceduto a scomputare civilmente il valore del terreno sottostante.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali già esistenti non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. I piani di ammortamento per essi predisposti sono stati conteggiati sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; per i beni acquistati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%. Nel corso dell'esercizio per i beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 è stata indicata un'autonoma posta di Bilancio.

Riportiamo la tabella degli ammortamenti usualmente applicati:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento
Fabbricati	0,00 %
Arredi Ercole complementi	10,00 %
Arredamento	10,00 %
Macchine uff. elettroniche	20,00 %
Altri impianti e macchinari	25,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 %
Arredi per struttura Fondazione Marino Bagnasco	10,00 %
Beni inferiori ad € 516,46	20,00 %
Impianti specifici	12,50 %

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ricorda che nell'esercizio 2008 per il fabbricato tuttora esistente in patrimonio è stata eseguita una rivalutazione monetaria. Si precisa che la Società ha provveduto a rivalutare il fabbricato, sito a Savona in Via Famagosta n. 8, sede della Società ed utilizzato come Ufficio Amministrativo fino al mese di ottobre 2015, ai sensi dell'art. 15 co. 16 del DL 185/2008 (conv. L. 2/2009) seguendo il metodo di rivalutazione del solo costo storico così come evidenziato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
-------------	---------

Descrizione	Importo
Costo storico: Fabbricato Via Famagosta 8/4	295.014
Legge n.2/2009	63.986
Valore rivalutato	359.000

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Nelle immobilizzazioni finanziarie è stato capitalizzato un credito nei confronti della compagnia di assicurazioni Le Generali per il versamento di una somma di denaro a copertura di quanto accantonato nel fondo TFR dei dipendenti della Società. Tale Fondo non è stato incrementato nel 2021 in quanto, a parere della compagnia di assicurazione, è stato ritenuto adeguato.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	332.397	1.503.991	73.166	1.909.554
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	268.457	623.888	-	892.345
Valore di bilancio	63.940	944.089	73.166	1.081.195
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	21.915	35.068	-	56.983
Ammortamento dell'esercizio	7.479	44.282	-	51.761

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni	14.436	(9.214)	-	5.222
Valore di fine esercizio				
Costo	354.312	1.539.059	73.166	1.966.537
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	275.935	668.170	-	944.105
Valore di bilancio	78.377	934.875	73.166	1.086.418

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Il costo delle rimanenze è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Rimanenze</i>							
	Rimanenze di merci	14.278	15.421	-	-	14.278	15.421
	Totale	14.278	15.421	-	-	14.278	15.421

Rimanenze: il costo delle rimanenze costituite da gasolio da riscaldamento è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata. Si evidenzia che l'incremento ed il decremento dei valori si riferiscono puramente a giroconti delle rimanenze iniziali e finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di due fondi svalutazione crediti.

Nel 2011 era stato ritenuto prudentiale procedere ad un accantonamento al fondo rischi su crediti di euro 5.000,00 stimato comunque superiore alle realistiche possibilità di incasso. Nell'esercizio 2012, sono stati accantonati ulteriori euro 10.000,00, calcolati sull'oggettivo rischio di non incasso di parte dei crediti verso clienti, mentre nell'esercizio 2013 sono stati accantonati ulteriori euro 15.000,00. Nell'esercizio 2013 è stato utilizzato integralmente il Fondo di euro 15.000,00 e si sono rilevate Perdite su crediti per euro 27.881,00 così come indicato nella corrispondenza del legale che ne ha seguito la riscossione. Pertanto, nel 2013 è stato effettuato un accantonamento prudentiale al Fondo svalutazione crediti di euro 15.000,00 e la quota di euro 7.400,00, eccedente il limite fiscalmente ammesso in deduzione di euro 7.600,00, è stata ripresa a tassazione. Nell'esercizio 2014 sono stati accantonati ulteriori euro 11.556,00, di cui euro 4.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 7.556,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, e sono stati utilizzati euro 1.556,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, a stralcio di un credito inesigibile così come comunicato dal legale. Nell'esercizio 2015 sono stati accantonati ulteriori euro 31.898,00, di cui euro 6.500,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 25.398,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, e sono stati utilizzati euro 10.044,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, ed euro 3.298,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, a stralcio di credito inesigibili anche secondo la normativa fiscale. Nell'esercizio 2016 sono stati accantonati ulteriori euro 25.000,00 di cui euro 6.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 19.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile e non è stata rilevata alcuna perdita su crediti. Nell'esercizio 2017 sono stati accantonati ulteriori euro 20.000,00, di cui di cui euro 6.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 14.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile; il Fondo Svalutazione Crediti indeducibile è stato utilizzato per euro 20.748,85 stornando il residuo di quanto accantonato nell'esercizio 2013, interamente quanto accantonato nell'esercizio 2014 ed in parte quanto accantonato nell'esercizio 2015. La perdita non è stata fiscalmente dedotta in assenza di adeguata documentazione di supporto. Nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti indeducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per euro 10.047,38 a seguito di perdite verso clienti ma non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nell'esercizio 2019 non è stata rilevata alcuna perdita e non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti indeducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per euro 3.900,35 a seguito dello stralcio di alcuni modesti vecchi crediti per i quali i legali hanno consigliato di abbandonare le procedure di recupero.

Nell'esercizio 2021 non è stata rilevata alcuna perdita e non è stato effettuato alcun accantonamento.

Si rimanda a quanto esposto nella prima parte della Nota integrativa in riferimento alla politica di incasso dei crediti.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti, come da politiche contabili adottate dalla società e di seguito riportate: mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Crediti</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	139.541	140.945	-	-	139.541	104.945
	Clienti terzi Italia	1.061.831	7.260.095	-	-	7.278.478	1.043.449

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	Crediti vari v/terzi	49.697	452	-	-	50.149	-
	INAIL c/rimborsi	768	-	-	-	768	-
	INAIL c/acconti	476	468	-	-	913	30
	Fornitori terzi c/spese anticipate	6.300	-	-	-	6.300	-
	Erario c/acconto iva	16.225	4.251	-	-	5.000	15.476
	Imposta sostitutiva TFR	189	-	-	-	189	-
	Ritenute subite su interessi attivi	38	36	-	-	38	36
	Credito d'imposta Beni agev L. 160/2019	2.523	3.257	-	-	-	5.780
	Erario c/acconti IRES	3.969	38	-	-	-	4.007
	Erario c/acconti IRAP	5.883	-	-	-	-	5.883
	Crediti per imposte anticipate	37.290	-	-	-	667	36.623
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-4.552	-	-	-	-	-4.552
	Fondo svalutazione crediti indeducibile	-49.307	-	-	-	-	-49.307
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
	Totale	1.270.871	7.373.542	-	-	7.482.043	1.162.370

Fatture da emettere a clienti terzi: si tratta di ricavi di competenza dell'esercizio le cui fatture verranno emesse nell'esercizio successivo;

Clienti terzi Italia: si tratta del credito verso i clienti nazionali al 31/12/2021;

INAIL c/acconti: si tratta del credito verso l'Inail relativamente all'acconto Inail versato durante l'esercizio;

Erario c/acconto Iva: si tratta del credito IVA che corrisponde con le risultanze dell'ultimo Modello Iva 2022 – periodo d'imposta 2021;

Ritenute subite su interessi attivi: si tratta del credito verso l'erario per le ritenute subite sul contributo statale ricevuto dal Comune di Savona;

Credito d'imposta Beni agevolabili L. 160/2019: si tratta del credito d'imposta, articolo 1, comma da 184 a 197, L. 160/2019 (Legge di Bilancio per il 2020) in sostituzione del c.d. superammortamento per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi in relazione agli investimenti realizzati nel 2020 e nel 2021 in relazione alla L. 178/2020. Gli importi relativi ai due crediti sono rispettivamente di euro 2.523,00 per il primo anno e di euro 3.257,00 per l'esercizio in corso. Detto credito potrà essere utilizzato in compensazione per i prossimi anni, in rate costanti;

Erario c/acconti IRES: si tratta del credito verso l'erario per l'IRES e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Erario c/acconti IRAP: si tratta del credito verso l'erario per l'IRAP e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Crediti per imposte anticipate: Si evidenzia che per alcuni anni la Società non aveva rilevato le imposte anticipate. Si tratta delle imposte anticipate che la Società, per l'esercizio 2021, ha calcolato sulle quote associative 2021 non versate, sui

compensi dell'Amministratore 2021 non corrisposti sulla svalutazione civile dei crediti 2017, sull'ACE residuo 2020 e precedenti e sull'ACE residuo 2021 e pertanto, l'ammontare al 31/12/2021 del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio risulta quindi così composto:

Composizione del Credito per imposte anticipate		IRES 24%	IRAP	Totale
Perdite esercizi precedenti o es in corso non comp.	1.095.414	NO imp anticipate		
Perdite es. preced. non comp. calc. Imp.anticipate	128.098	30.743,50	0,00	30.743,50
Quote associative 2021	419.13	100,59	0,00	100,59
Compensi Amm.re 2021 non corrisposti	360,00	86,40	0,00	86,40
Svalutazione civile crediti 2017	14.000,00	3.360,00	0,00	3.360,00
Svalutazione civile crediti 2016	19.000,00	NO imp anticipate		
Svalutazione civile crediti 2015	16.306,96	NO imp anticipate		
Acc.to altri F.do Rischi 2018	15.000,00	NO imp anticipate		
Acc.to altri F.do Rischi 2017	15.000,00	NO imp anticipate		
ACE residuo 2020 e precedenti	3.925,00	942,00	0,00	942,00
ACE residuo 2021	5.799,00	1.391,76	0,00	1.391,76
Totale (arrotondato)		36.623,00	0,00	36.623,00

Si evidenzia che stante l'elevato ammontare delle perdite pregresse fiscalmente deducibili, pur con il presupposto della continuità, l'Amministratore Unico in accordo con il Collegio Sindacale ed il Revisore aveva preferito non rilevare il credito per imposte anticipate calcolato sulla perdita fiscale del 2020.

Fondi Rischi su crediti verso clienti: si tratta dell'accantonamento per fronteggiare la possibile inesigibilità futura di crediti verso i clienti;

Fondi Rischi su crediti Indeducibili: si tratta dell'accantonamento preventivo, indeducibile poiché eccedente lo 0,5% dei crediti verso clienti, per fronteggiare la possibile stimata inesigibilità futura di crediti verso i clienti.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Disponibilita' liquide</i>							
	Carisa: depositi cauzionali	90.176	61.671	-	-	52.662	99.185
	Banca Carisa c/anticipi	127	-	-	-	127	-
	C/C Postale	22	20	-	-	22	20
	Banca Carisa c/c 959280	182.616	7.014.246	-	-	6.941.427	255.434
	Cassa contanti	1.182	2.203	-	-	2.314	1.071
	Arrotondamento	-					1
	Totale	274.123	7.078.140	-	-	6.996.552	355.711

Carisa depositi cauzionali: corrisponde alle caparre ricevute a garanzia delle rette depositate su un libretto di risparmio. L'importo del debito corrispondente è indicato nel dettaglio dei debiti;

C/C Postale: corrisponde al numerario esistente sul c/c postale intestato alla Società al 31/12/2021;

Banca Carisa c/c 959280: si tratta del numerario esistente al 31/12/2021 nel conto corrente acceso presso la Banca Carisa;

Cassa contanti: si tratta della somma dei numerari esistenti in cassa al 31/12/2021.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti</i>							
	Risconti attivi	8.208	11.318	-	-	8.208	11.318
	Totale	8.208	11.318	-	-	8.208	11.318

Risconti attivi: si riferiscono ad uno storno di costi non dell'esercizio pagati anticipatamente relativi alle assicurazioni RC con decorrenza infrannuale, al rinnovo annuale dei servizi informatici, alle verifiche periodiche sugli ascensori RP Bagnasco e asili nido.

Oneri finanziari capitalizzati**Introduzione**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto**Introduzione**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	490.000	-	-	-	-	490.000
	Totale	490.000	-	-	-	-	490.000
<i>Riserve di rivalutazione</i>							
	Riserva saldi attivi rivalutazione	62.255	-	-	-	-	62.255
	Totale	62.255	-	-	-	-	62.255
<i>Riserva legale</i>							
	Riserva legale post 2017	1.624	-	-	-	-	1.624

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	Riserva legale post 2016	7.564	-	-	-	-	7.564
	Riserva legale (con utili fino al 2016)	4.708	-	-	-	-	4.708
	Totale	13.896	-	-	-	-	13.896
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>							
	Perdita portata a nuovo	-	-	-	-	322.276	-322.276
	Utili esercizi prec post 2017	30.863	-	-	-	-	30.863
	Utili esercizi prec post 2016	143.647	-	-	-	-	143.647
	Utili di esercizi precedenti	27.200	-	-	-	-	27.200
	Totale	201.709	-	-	-	322.276	120.567-
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile d'esercizio 2021	-	1.879	-	-	-	1.879
	Totale	-	1.879	-	-	-	1.879

Capitale sociale: rappresenta il capitale interamente sottoscritto e versato dai Soci;

Riserva di rivalutazione: si tratta della riserva accantonata a seguito della rivalutazione dell'immobile effettuato nell'esercizio 2008 ai sensi della L. 02/2009; si ricorda che su tale riserva non è stato effettuato alcun affrancamento e pertanto in caso di distribuzione l'importo distribuito sarà tassato. La riserva è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite pregresse e interamente ricostituita con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2015, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 24/06/2016, e con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2016, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Riserva legale post 2017: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile dell'esercizio 2019 e non ancora distribuito;

Riserva legale post 2016: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile prodotto nell'esercizio 2017 e dell'accantonamento dell'utile prodotto nell'esercizio 2018;

Riserva legale (con utili fino al 2016): si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile di 7.190,64 euro relativo all'esercizio 2015 e dell'accantonamento del 5% dell'utile di euro 86.971,96 relativo all'esercizio 2016;

Perdita portata a nuovo: si tratta della perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2020;

Utili di esercizi precedenti post 2017: si tratta dell'accantonamento di parte dell'utili dell'esercizio 2019 e non ancora distribuito;

Utili di esercizi precedenti post 2016: si tratta dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2017 e non ancora distribuito e dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2018 e non ancora distribuito;

Utili di esercizi precedenti: si tratta dell'accantonamento dell'utile residuo relativo all'esercizio 2016, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Utile dell'esercizio: si tratta del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2021.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nel seguente prospetto si riporta l'accantonamento che era stato effettuato dalla Società in previsione di possibili maggior oneri di smaltimento dei rifiuti di esercizi precedenti; si evidenzia che il relativo costo era stato ripreso fiscalmente a tassazione.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Fondi per rischi e oneri</i>							
	Fondo accantonamento rischi diversi	30.000	-	-	-	-	30.000
	Totale	30.000	-	-	-	-	30.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT; si evidenzia che il Fondo corrisponde a quanto indicato nel prospetto riepilogativo ricevuto dal consulente del lavoro.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	63.299	8.704	2.938	5.766	69.065

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, come da politiche contabili adottate dalla Società e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i

debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Debiti</i>							
	Creval Factoring	229.527	3.877.429	-	-	3.678.284	428.672
	Banco di Desio e della Brianza	61.926	528.566	-	-	539.632	50.861
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	666.055	401.198	-	-	675.799	391.452
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	-106.303	-55.414	-	-	106.303-	55.414-
	Fornitori terzi Italia	1.015.360	7.322.332	-	-	7.293.804	1.043.888
	Erario c/liquidazione Iva	27.574	463.405	-	-	429.067	61.912
	Debiti per imposta di bollo virtuale	5.244	5.260	-	-	5.826	4.678
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	5.129	40.989	-	-	42.626	3.492
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	1.900	11.295	-	-	12.485	710
	Imposta sostitutiva TFR	-	321	-	-	-	321
	Erario c/IRAP	-	4.318	-	-	-	4.318
	INPS dipendenti	2.366	20.838	-	-	20.872	2.333
	INPS collaboratori	1.849	19.443	-	-	19.871	1.421
	Indap	2.441	15.243	-	-	15.278	2.407
	Anticipi da clienti terzi e f.di spesa	46.911	-	-	-	46.911	-
	Depositi cauzionali ricevuti	90.563	61.571	-	-	52.562	99.573
	Debiti v/amministratori	-	32.230	-	-	31.870	360
	Depositi cauzionali infrutt	3.500	-	-	-	2.750	750
	Debiti verso ospiti	5.684	-	-	-	5.684	-
	Sindacati c/ritenute	42	555	-	-	520	77
	Debiti vs Interessi esig. 31/03	852	1.943	-	-	852	1.943
	Debiti diversi verso	32.001	21.692	-	-	32.001	21.692

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	terzi						
	Personale c/retribuzioni	14.097	13.632	-	-	14.097	13.632
	Arrotondamento	2					1-
	Totale	2.106.720	12.786.846	-	-	12.814.488	2.079.077

Creval Factoring: si tratta del debito verso la Banca Creval relativamente alle fatture da noi presentata all'anticipo;

Banco di Desio e della Brianza: si tratta del debito verso la Banca di Desio e della Brianza intestato alla Società al 31/12/2021;

Fatture da ricevere: si tratta delle fatture ancora da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2021 la cui contabilizzazione avverrà nel successivo esercizio;

Note di credito da ricevere: si tratta di note di credito ancora da ricevere alla data del 31/12/2021;

Fornitori terzi Italia: rappresenta il debito verso i fornitori nazionali al 31/12/2021;

Erario c/liquidazione iva: si tratta del debito verso l'erario per l'Iva mensile di dicembre 2020 per euro versata nell'esercizio successivo;

Debiti per imposta di bollo virtuale: rappresenta il debito verso l'erario per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Si comunica che il debito verrà pagato entro la scadenza dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

Erario c/ritenute su redditi lav. dipendente: rappresenta il debito verso l'erario per i contributi relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 17/01/2022;

Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo: rappresenta il debito verso l'erario per le ritenute su reddito di lavoro autonomo. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 17/01/2022;

Imposta sostitutiva TFR: si tratta dell'imposta sostitutiva operata sulla rivalutazione dei fondi per il trattamento di fine rapporto;

Erario c/IRAP: si tratta del debito per le somme da versare relative all'IRAP;

Inps dipendenti: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sugli stipendi dei dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 17/01/2021;

Inps collaboratori: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sui compensi dei collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 17/01/2021;

Inpdap: si tratta del debito verso l'INPDAP per i dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 17/01/2021;

Depositi cauzionali ricevuti: rappresentano i depositi cauzionali versati dagli assistiti a garanzia del pagamento delle quote, tali somme sono versate sul libretto di deposito di cui alla precedente voce di dettaglio riportata nelle immobilizzazioni finanziarie;

Debiti v/amministratori: si tratta del debito nei confronti dell'Amministratore Unico rilevato al 31/12/2021;

Depositi cauzionali infruttiferi: sono gli acconti versati dagli utenti degli asili;

Sindacati c/ritenute: si tratta del debito per le quote mensili dei sindacati per i dipendenti;

Debiti vs Interessi esig. 31/03: si tratta del debito verso le banche per gli interessi passivi maturati nel 2021 che sono stati addebitati sul nostro conto corrente in data 31/03/2022;

Personale c/retribuzioni: si tratta del debito verso i dipendenti per i ratei su ferie e permessi ancora da liquidare.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa, altre informazioni**Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione**Introduzione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	3	3

Come indicato nel seguito la Società ha utilizzato personale distaccato il cui costo è stato rilevato tra i costi per servizi (Voce B7) e ripreso a tassazione IRAP (al netto delle deduzioni per il cuneo fiscale spettante).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**Introduzione**

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi spettanti all'Amministratore, ai Sindaci ed al Revisore sono stati allocati nella voce B7 – Costi per servizi.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	54.320	19.032

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

La Società opera sia con personale proprio, sia attraverso specifico contratto di servizio con il Consorzio C.Re.S.S.. Durante l'esercizio 2021 sono state distaccate:

- un'unità amministrativa full time dal Socio di maggioranza;
- un'unità part-time dalla Cooperativa Cooperarci, socia del Socio di minoranza, per una collaborazione inerente la certificazione di qualità;
- tre unità di personale dalla Cooperativa il Faggio, per pratiche di accreditamento delle strutture.

Si evidenzia che tutti i contratti sono a tempo indeterminato.

Il Direttore Operativo è nominato dall'A.U. su segnalazione del Consorzio CRESS. Allo stesso modo, e per ragioni di rispetto normativo e di tutela dei rapporti di lavoro, tre operatori di Assistenza O.S.S., dipendenti della Società sono stati posti – sulla base di accordo sindacale - in comando presso le Cooperative che gestiscono i servizi alla persona.

I pagamenti sono pressoché costanti sia in dare che avere e la periodicità verso i fornitori viene rispettata sulla base dei contratti stipulati. Si fa rilevare come nei confronti del Consorzio C.Re.S.S. si sia prodotto un percorso virtuoso teso ad effettuare i pagamenti entro novanta giorni ed ove possibile sessanta giorni data fattura. La Società venne costituita nel 2007 con Gara ad evidenza pubblica ed aggiudicata al Consorzio C.Re.S.S.; a questo Consorzio appartengono le Cooperative Sociali che forniscono i servizi della S.p.A.; la Gara bandita nel 2013 ed assegnata nel 2014 è stata aggiudicata dal Consorzio C.Re.S.S. in ATI con Il Sestante. Tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse secondo eque e favorevoli condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato accordi non risultante dallo Stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si evidenzia che, stante il perdurare della pandemia, anche nei primi mesi del 2022 è proseguito l'andamento economico ordinario della società. La situazione economica e finanziaria del primo semestre sarà come di consueto oggetto di apposita relazione da parte dell'organo amministrativo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2021, che chiude con un utile di euro 1.879,26.

Si ricorda all'Assemblea di costituire una Riserva indisponibile per gli ammortamenti sospesi del 2020. Analoga riserva andrà costituita anche per gli ammortamenti sospesi del 2021.

Nel 2020 erano stati sospesi euro 185.887,47 di ammortamenti.

Nel 2021 sono stati sospesi euro 131.785,55 di ammortamenti.

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savona, 01 giugno 2022

L'Amministratore Unico
(Dott.ssa Lorena Rambaudi)



Determina dell'Amministratore Unico

Determina n. 6 del 8 giugno 2022

Oggetto: approvazione bilancio consuntivo 2021

OPERE SOCIALI N.S. DI MISERICORDIA - SAVONA	
06 LUG 2022	
N.PROT. 1316	CLASSIFICAZIONE
..... CAT. F.....	CL. 3..... FASC. 4.....

L'Amministratore Unico

Decisione

Approva, ai sensi di legge, il bilancio consuntivo 2021 e relativa nota integrativa per la approvazione in assemblea.

Motivazione

In conformità alla normativa vigente, la approvazione avviene con tempi prorogati al 30/6/2022.

Effetti e modalità di attuazione

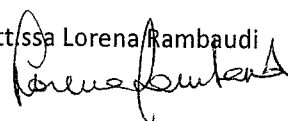
Approvazione e invio della documentazione

Proposta alla assemblea dei soci fissata in seconda convocazione per il 23 giugno 2022 ore 10,00.

I documenti saranno conservati in allegato al verbale della assemblea soci.

L'Amministratore Unico

Dott.ssa Lorena Rambaudi



10/10/10

OPERE SOCIALI N.S. DI
MISERICORDIA - SAVONA

20 GIU 2022

N.PROT. *M&G* CLASSIFICAZIONE
..... CAT. *I* CL. *3* FASC. *4*

Opere Sociali Servizi Spa

Sede legale in Savona, Via Paleocapa 4/3

Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Savona: 01479280099

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione del Revisore Legale indipendente,
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea degli Azionisti della società Opere Sociali Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., ricorrendone i presupposti di legge, della società Opere Sociali Servizi S.p.A. e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio



Richiami di informativa

Si richiama l'attenzione:

- i) sul paragrafo della Nota integrativa che riporta le informazioni relative alla sospensione (parziale) degli ammortamenti consentita dall'art. 60 della L. 126/2020 ed estese, per tramite dell'art. 1, c. 711 della L. 234/2021, anche ai bilanci dell'esercizio 2021;

Il giudizio non contiene rilievi riguardo a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è parimenti responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Lo stesso Organo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività oppure non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'obiettivo dello scrivente revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il relativo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore

significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico. Inoltre:

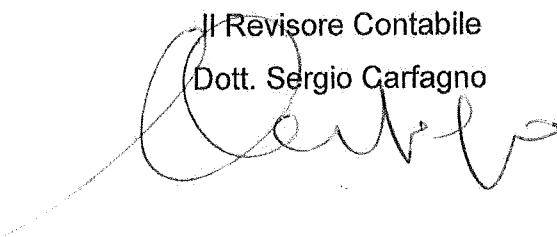
- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa riguardo a tali eventi o circostanze, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile .

Savona, 9 giugno 2022

Il Revisore Contabile
Dott. Sergio Carfagno

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. Carfagno', written over the printed name 'Dott. Sergio Carfagno'.

OPERE SOCIALI N.S. DI MISERICORDIA - SAVONA	
30 GIU 2022	
N.PROT. 1260	CLASSIFICAZIONE
..... CAT. I..... CL. 3..... FASC. 4.....	

OPERE SOCIALI SERVIZI SPA

Reg. Imp. 01479280099
Rea.149941

OPERE SOCIALI SERVIZI SPA

Sede in via Paleocapa n. 4 - 17100 Savona SV) - Capitale sociale Euro 490.000,00.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

Signori Azionisti della OPERE SOCIALI SERVIZI SPA,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della OPERE SOCIALI SERVIZI SPA al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.879. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata esclusivamente dal Collegio sindacale l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dal Revisore, Dott. Sergio Carfagno, incaricato dall'assemblea dei Soci.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 09/06/2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Sono presenti i seguenti richiami di informativa:

1) "Si richiama l'attenzione:

i) sul paragrafo della nota integrativa che riporta le informazioni relative alla sospensione (parziale) degli ammortamenti consentita dall'art. 60 della L. 126/2020 ed estesa, per tramite dell'art. 1, c. 711 delle L. 234/2021, anche ai bilanci dell'esercizio 2021.

Il giudizio non contiene rilievi riguardo a tali aspetti."

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

In considerazione di quanto descritto è stato, quindi, possibile verificare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;



- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
 - i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
2. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
 4. Nel corso dell'esercizio
 - non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
 5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
 6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri od osservazioni previsti dalla legge.
 7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
 8. Si richiamano a tal fine i Richiami di informativa presenti nella relazione del Revisore unico e sopra riportati.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, che è stato messo a nostra disposizione con rinuncia da parte nostra ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'organo di amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. in quanto ha redatto il bilancio in forma abbreviata.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;



Gli amministratori, nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

In particolare il Collegio sindacale a tale proposito osserva quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio sindacale verifica come la società non abbia proceduta all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di nuovi costi di impianto e ampliamento né di nuovi costi di sviluppo;
- non sono state effettuate rivalutazione delle Immobilizzazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la possibilità di non predisporre la relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.879 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.631.238
Passività	Euro	2.183.775
- Patrimonio netto (esclusa la perdita dell'esercizio)	Euro	445.584
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.879

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.091.103
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	7.064.366
Differenza	Euro	26.737
Proventi e oneri finanziari	Euro	(19.873)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	6.864
Imposte sul reddito	Euro	4.985
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.879

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio


Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Savona, 10 giugno 2022

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Roberto Vase' 
Barbara Pirero
Pier Carlo Pastorino 